

VETTURA ALFA ROMEO 2.500 SS del 1943

A suo tempo sia per il restauro che a restauro finito ebbi molti colloqui con quella squisita persona che era il conte Carlo Felice Bianchi Anderloni.

Quello che posso ricordare e che mi colpì è quanto segue:

Questa vettura è stato il suo primo lavoro quando andò a lavorare nell'azienda paterna e ciò gli diede una emozione tanto da ringraziarmi.

Fu sua l'idea di adottare il doppio paraurti. come i doppi fari e il cambio al volante.

La vettura era stata ordinata da un nobile francese di cui non ricordo il nome, ma venne consegnata sul lago di Losanna.

Mi disse anche che il cliente fornì i fari Marchal perché in Italia, in quel periodo, non si trovava nulla.

Purtroppo allora non si badava a documentare tutto e quindi questi sono solo ricordi, ma posso assicurare che tutto ciò corrisponde al vero, per quanto mi disse il conte Carlo Felice Bianchi Anderloni.

